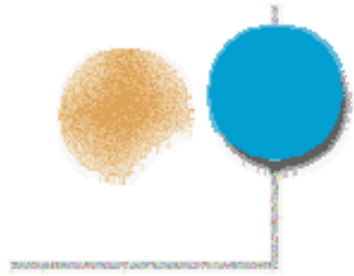


*Prof. Stefano Pigliapoco*

# **LA CONSERVAZIONE DIGITALE IN ITALIA. ELEMENTI DI RIFLESSIONE SULLO STATO ATTUALE**

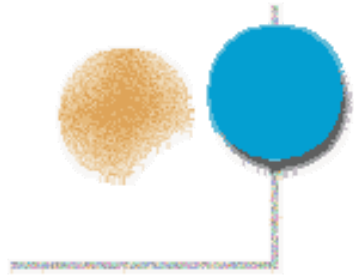




## Conservazione digitale in Italia

*Prof. Stefano Pigliapoco*

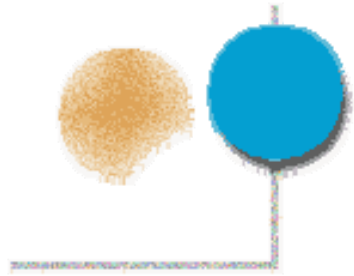
- ❑ Il legislatore italiano ha emanato un insieme ampio e articolato di norme per la conservazione dei documenti informatici che nel giro di pochi anni, dal 2014 ad oggi, ha determinato la nascita di **oltre 70** organizzazioni che erogano servizi di alto livello qualitativo, i **conservatori accreditati**, e spinto le pubbliche amministrazioni e le imprese ad attuare processi conservativi basati su modelli e regole definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)
  - ❑ Manca per la conservazione digitale un norma europea analoga al Regolamento eIDAS
-



## Regole per la conservazione digitale

*Prof. Stefano Pigliapoco*

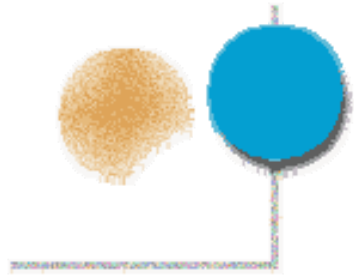
- ⊗ L'articolo 20, c. 5-bis, del CAD afferma che «gli obblighi di conservazione e di esibizione di documenti previsti dalla legislazione vigente si intendono soddisfatti a tutti gli effetti di legge a mezzo di documenti informatici se le procedure utilizzate sono conformi alle **Linee guida emanate dall'AgID**».
  - ⊗ Il CBC impone allo Stato, alle regioni e agli altri enti pubblici territoriali l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei loro documenti e archivi, **affidando al MiBACT** il compito di definire linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento.
-



## Conservatori accreditati

*Prof. Stefano Pigliapoco*

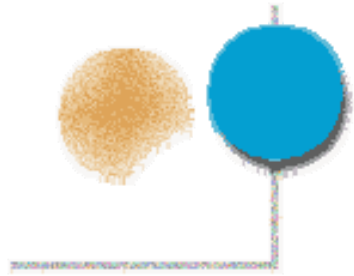
- ❑ Le organizzazioni che vogliono essere accreditate come conservatori del livello di qualità e sicurezza più elevato devono trovarsi nelle condizioni previste dall'articolo 24 del Regolamento eIDAS, cioè possedere gli stessi requisiti previsti per i **prestatori di servizi elettronici fiduciari qualificati**
  - ❑ Inoltre, devono **avere natura giuridica di società di capitali** e presentare i requisiti di onorabilità, tecnologici e organizzativi specificati in un successivo DPCM, nel quale saranno stabiliti anche i requisiti e le condizioni per l'accREDITAMENTO delle PA
-



## Conservatori accreditati

*Prof. Stefano Pigliapoco*

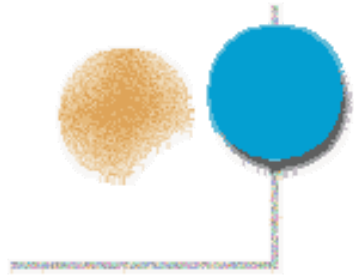
- ❑ **L'accREDITAMENTO dei conservatori è effettuato dall'AgID** sulla base di una metrica definita con riferimento diretto agli standard ISO 14721:2012 e ETSI TS 101 533-1/2 V1.1.1 (2011-05), nella quale i requisiti oggetto di verifica sono raggruppati in tre macro aree: organizzazione, processi e infrastrutture
  - ❑ L'art. 14-bis del CAD **affida all'AgID l'attività di vigilanza** sui conservatori accreditati, mirata soprattutto ad assicurare il mantenimento nel tempo dei requisiti che hanno consentito l'accREDITAMENTO
-



## Conservatori accreditati

*Prof. Stefano Pigliapoco*

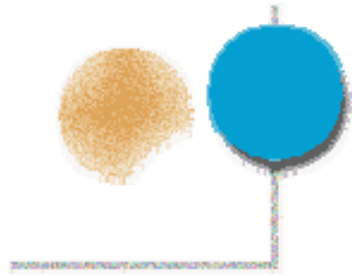
- ❏ Non è stato previsto in fase di accreditamento né in quella successiva di vigilanza il **contributo delle strutture del MiBACT**. Eppure ad esse competono attività strettamente connesse a quelle dei conservatori accreditati, quali ad esempio l'autorizzazione al trasferimento della documentazione di archivi pubblici dai soggetti produttori ad altre persone giuridiche, lo scarto archivistico, l'autorizzazione lo spostamento dei beni culturali mobili, compresi gli archivi storici e di deposito
-



## Fascicoli informatici

*Prof. Stefano Pigliapoco*

- ❏ Nel CAD e nelle attuali regole tecniche in materia di sistema di conservazione è stato sottolineato che il processo conservativo digitale non deve riguardare solo i documenti informatici, ma anche i fascicoli e le aggregazioni documentali informatiche (ADI), ma purtroppo, allo stato attuale, i soggetti produttori **non li formano** con la conseguenza che **non si conservano archivi digitali** ma solo di unità documentarie informatiche come oggetti a sé stanti
-

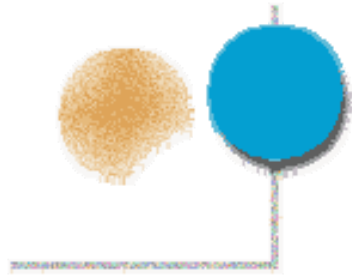


## Versamento nel sistema di conservazione

*Prof. Stefano Pigliapoco*

- ❑ L'art. 44, c. 1-bis, del CAD impone ai Responsabili della gestione documentale l'obbligo di provvedere, almeno una volta all'anno, alla trasmissione nel sistema di conservazione dei fascicoli e delle serie documentarie **anche relative a procedimenti non conclusi**
  - ❑ Nel contesto digitale, pertanto, i documenti dell'archivio corrente possono trovarsi in sistemi diversi, anche gestiti da organizzazioni differenti: solo alcuni vengono eliminati dai sistemi di origine e risiedono esclusivamente nel sistema di conservazione.
-





## Potenziamento e qualificazione dell'azione del MiBACT

*Prof. Stefano Pigliapoco*

- ❑ Da queste brevi considerazioni appare evidente l'assoluta necessità di un'azione forte delle strutture del MiBACT, che devono trovare le soluzioni più efficaci per la conservazione degli archivi ibridi e assicurare che siano attuate dai soggetti produttori e dai conservatori accreditati
  - ❑ In altre parole, occorre assicurare la disponibilità di **figure professionali adeguatamente formate**
-